

FAI SENTIRE LA TUA VOCE!

«LA VERA EMERGENZA OGGI È LA POVERTÀ»

DI EUGENIO ARCIDIACONO

Vi chiediamo di firmare e riconsegnarci la lettera rivolta al ministro Maurizio Sacconi

Iva Zanicchi, 69 anni



Iva Zanicchi è raggiante. Da europarlamentare del Popolo della libertà, il 17 febbraio tornerà sul palco del Festival di Sanremo dove ha già trionfato tre volte e poi lancerà un nuovo disco di inediti. «Posso essere un esempio per tante donne della mia età che già si sentono vecchie. Certo, io sono una privilegiata: sono ancora molto forte, non ho acciacchi, a parte qualche raffreddore, ma penso che il segreto della longevità sia soprattutto coltivare degli interessi. Per esempio, a quasi settant'anni, ho trovato un insegnante e mi sono messa a studiare, inglese». Come lei stessa ammette, però, non tutti gli anziani hanno questa possibilità. «Nelle grandi città è più facile, ma nei piccoli centri le offerte culturali per gli anziani sono scarse se non addirittura nulle. Su questo la politica può fare molto di più per evitare che dopo una certa età si passino tutte le giornate in casa davanti alla Tv».

La vera emergenza per gli anziani, però, è un'altra: si chiama povertà. «Conosco tante persone che vivono sole con la pensione minima di 400-500 euro al me-

se», aggiunge Iva. «Come si fa a vivere così, soprattutto se hai bisogno di una badante che qui nelle regioni del nord costa anche più di 1.000 euro? È vero, dopo una certa età hai lo sconto sul tram, al cinema, ma chi se ne importa: ci vuole un aiuto vero per ridare dignità a tanti anziani». Iva proviene da una famiglia contadina, dove il rispetto per le persone di una certa età era sacro. «Nel mio paese, far ricoverare un congiunto in un ospizio era una vergogna. Oggi, invece, si trovano mille scuse per liberarsi degli anziani. Mi rendo conto che a volte non c'è alternativa alla casa di riposo: allora cerchiamo almeno di fare in modo che non diventi una prigione di solitudine, dove si vive esclusi dal mondo. Conosco tanti giovani che vanno a trovare gli anziani nelle case di cura: per loro è importantissimo. Una persona muore quando si sente inutile, ma soprattutto quando non si sente più amata da nessuno». E qui veniamo a un altro tema che sta molto a cuore a Iva: l'educazione. «La politica dovrebbe promuovere nelle scuole il rispetto degli anziani. Io sono nonna di un bambino di dieci anni e di una bambina di sei e non dispero di avere un terzo nipotino. Oggi i ragazzi hanno tanti interessi, ma penso che una bella passeggiata al parco con la nonna che ti racconta tante storie valga mille volte di più di una partita con la playstation».

“
Nel mio paese, far ricoverare un congiunto in un ospizio era una vergogna

”

HANNO COLLABORATO ALLA STESURA DEL MANIFESTO E LO HANNO PER PRIMI SOTTOSCRITTO

don **Vinicio Albanesi** (presidente della Comunità di Capodarco e del Cna), **Domenico Barrilà** (analista adleriano), **Francesco Belletti** (direttore Cisf), **Gian Carlo Blangiardo** (demografo, Facoltà di Scienze statistiche, Università Milano Bicocca), **Giorgio Campanini** (sociologo della famiglia), **Carla Collicelli** (vice direttore Fondazione Censis), **Pierpaolo Donati** (direttore dell'Osservatorio nazionale sulla famiglia), **Antonio Lubrano** (giornalista), **Giovanna Rossi** (professore ordinario di Sociologia della famiglia, Università Cattolica, Milano), **Enza Sampò** (conduttrice), **Fulvio Scaparro** (psicoterapeuta), **Giovanni Battista Sgritta** (professore ordinario di Sociologia, Università "La Sapienza", Roma), **Marco Trabucchi** (Gruppo di ricerca geriatrica, Brescia), **Tiziano Vecchiato** (direttore della Fondazione Zancan), **Marco Vitale** (economista), **don Leonardo Zega** (direttore Club3).

Signor ministro Maurizio Sacconi,

ho lavorato una vita intera e oggi mi ritrovo a vivere con mezzi modesti, a tirare avanti con fatica. La pensione perde progressivamente potere d'acquisto e non riesco più a mettere nemmeno un centesimo da parte. Per il momento sto bene, nonostante qualche acciacco, ma se un giorno dovessi avere bisogno non potrei permettermi le cure e l'assistenza.



La prego, signor ministro, di accogliere le richieste contenute nel "Manifesto dei senior". Ho ancora voglia di vivere, di fare, ma ho bisogno del suo aiuto.
Distinti saluti

1 DIGNITÀ E AUTONOMIA

Chiediamo di innalzare la soglia di tutti i trattamenti pensionistici a un livello minimo "decente": nessuna pensione più al di sotto della no tax area (oggi pari a 7.500 per i percettori di reddito, vale a dire 650 euro al mese); ● diminuire in modo consistente la pressione fiscale sul cumulo dei redditi della coppia; ● valorizzare i periodi di maternità e le interruzioni lavorative per compiti di cura familiare nel computo del periodo pensionistico.

2 CITTADINANZA ATTIVA

Occorre progettare un piano nazionale di "formazione intergenerazionale", utilizzando sapere e competenze dei lavoratori senior con percorsi di accompagnamento, inserimento lavorativo e formazione rivolti a chi si affaccia al mondo del lavoro; ● offrire agli anziani condizioni agevolate nella fruizione di servizi culturali, trasporti, musei, spazi di socializzazione, spettacoli, eccetera; ● lanciare un piano nazionale di informatizzazione.

3 PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO SENIOR

Chiediamo al Governo un deciso rilancio del volontaria-

to nel nostro Paese, quindi di: ● rivedere la normativa nazionale (Legge 266 sul volontariato); ● defiscalizzare i contributi versati al non profit da parte di privati e imprese; ● sensibilizzare e promuovere l'azione volontaria nella terza età su tutti i principali mass media.

4 DIRITTO ALLA CURA

La permanenza dell'anziano nel proprio contesto sociale e familiare è valore condiviso e fortemente perseguito oggi nel nostro Paese, sia dalle famiglie sia dai servizi socio-sanitari. L'alleanza nella cura tra famiglie e servizi sia pubblici sia privati è oggi fondamentale. Al Governo chiediamo quindi di: ● definire in tutte le regioni, con atto apposito, dei "livelli essenziali di assistenza", in modo da garantire pari condizioni di diritti sociali su tutto il territorio nazionale; ● defiscalizzare fortemente i costi sostenuti dalle famiglie per la cura dei propri parenti fragili.

5 PROTEZIONE CONTRO LA NON AUTOSUFFICIENZA

Chiediamo di definire e finanziare un Piano e un Fondo nazionale per la non autosufficienza, sulla cui base rilanciare servizi residenziali integrati e di qualità per gli anziani non autosufficienti.

RITAGLIARE E SPEDIRE ALLA REDAZIONE DI CLUB3

Via Giotto, 36 - 20148 Milano

NOME..... COGNOME.....

INDIRIZZO.....

TELEFONO.....E-MAIL.....

UN'INIZIATIVA DI



IN COLLABORAZIONE CON



Ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003 sulla tutela dei dati personali, con la compilazione del presente modulo si acconsente al trattamento svolto come indicato nell'informativa "Massima riservatezza" riportata su www.stpauls.it/abbonamentionline

